

La sotto riportata Mozione, presentata dai consiglieri Trande, Stella, De Lillo, Pacchioni, Rocco, Bortolamasi, Morini, Lenzini, Fasano (P.D.), è stata approvata dal Consiglio comunale a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 17: i consiglieri Bortolamasi, Carpentieri, De Lillo, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Rocco, Stella, Trande, Venturelli ed il sindaco Muzzarelli

Contrari 10: i consiglieri Bussetti, Campana, Fantoni, Galli, Morandi, Pellacani, Querzè, Rabboni, Santoro e Scardozi

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolotti, Cugusi, Di Padova e Poggi

MOZIONE

(di accompagnamento alla proposta di delibera prot. n° 88325)

Premesso che

- la città di Modena offre ai bambini da 0 a 6 anni un sistema educativo e scolastico integrato a gestione mista, ispirato al principio della sussidiarietà orizzontale e nel quale intervengono soggetti pubblici e privati;

- in particolare, il sistema scolastico che la città di Modena offre ai bambini dai 3 ai 6 anni risulta ad oggi composto da 63 scuole d'infanzia, 22 scuole comunali (17 dirette e 5 indirette attraverso la Fondazione Cresci@Mo), 7 scuole in concessione a terzi, 2 scuole in gestione a Fondazioni di derivazione ex IPAB, 19 scuole convenzionate e convenzionate FISM e 13 scuole statali;

Considerato che

- lo Stato centrale, specie negli anni passati, ha varato norme che hanno progressivamente ristretto la sfera di autonomia degli Enti Locali, riducendo le risorse a loro disposizione e condizionando le scelte relative alla loro allocazione specie sul fronte della capacità di assunzione in relazione alle risorse disponibili;

- il Comune di Modena, nel pieno rispetto dei vincoli normativi, nel 2012 ha introdotto un nuovo modello gestionale, la Fondazione di partecipazione interamente partecipata dal Comune di Modena, per l'erogazione dei servizi all'infanzia;

- inizialmente furono trasferite nella Fondazione [Cresci@Mo](#) quattro scuole poi divenute cinque dopo la verifica positiva del 2013 (delibera prot. gen. 2013/66700 del 17/6/2013);

- proprio la verifica del 2013 mostrò che la nuova forma gestionale assicurava la medesima o superiore qualità dell'offerta pedagogico-educativa, soddisfazione del personale docente, soddisfazione dei genitori con minori costi (stimati intorno al 8-9%) mostrando quindi capacità di coniugare efficacia ed efficienza gestionale unitamente alla salvaguardia del

patrimonio di conoscenze e di competenze acquisite dal Comune nelle esperienze di gestione diretta, con la centralità del ruolo pubblico nella gestione delle scuole e con l'assenza di scopo lucrativo;

- elemento essenziale della nuova forma gestionale è la possibilità di assunzione, con selezione pubblica, del personale docente con contratti a tempo indeterminato (ANINSEI) che, sovente, arrivano alla fine di percorsi professionali di tipo atipico o precario;

Preso atto che

- anche per il prossimo anno scolastico, come da serie storica, risultano essere scoperti circa 14 posti di insegnante di Scuole d'infanzia Comunali pari a circa 7 sezioni;

- della necessità di coprire tali posti vacanti con assunzioni a tempo indeterminato e senza depauperare eccessivamente il potenziale di assunzione dell'intero Ente che ha necessità di rimpiazzare altre figure professionali su altri posti vacanti in altri settori/servizi parimenti strategici per la funzionalità dell'Ente (sociale, cultura, smart city/innovazione, amministrazione, sport etc);

- della residua persistenza, nonostante gli sforzi degli anni passati, di figure professionali atipiche/precarie che ricoprono ruoli essenziali negli altri settori/servizi oltre l'Istruzione a cui, per criteri di giustizia ed equità, andrebbero assicurate condizioni di lavoro stabili (specie se vincitori di concorso pubblico) compatibilmente con le risorse disponibili del Comune di Modena;

Ricordata

- la mandatorietà, come per ogni iniziativa a carattere sperimentale ed innovativo, di effettuare una nuova verifica, degli stessi elementi del 2013, dopo l'incremento della quantità di Scuole dell'Infanzia passate in Fondazione [Cresci@Mo](#) (delibera in oggetto)

Il Consiglio Comunale di Modena

a) esprime apprezzamento

- per la scelta di non esternalizzare delle scuole di infanzia comunali con posti vacanti, mantenendo inalterato il rapporto relativo tra le diverse modalità di gestione e di colmare il fabbisogno di insegnanti con assunzioni a tempo indeterminato;
- per il rinnovato proposito di continuare a dare una risposta completa e diversificata alla domanda di istruzione 0-6 attraverso il sistema integrato composto dalle scuole di infanzia comunali (dirette e della Fondazione [Cresci@Mo](#)), statali e private convenzionate;
- per la volontà di continuare a perseguire l'intendimento di coinvolgere insegnanti, personale non docente e genitori nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa;
- per avere ottenuto una nuova statizzazione di una Scuola di infanzia ("San Paolo")

b) invita il Sindaco e la Giunta

- ad effettuare, nel 2015 e prima dell'avvio del prossimo anno scolastico, una nuova

verifica degli aspetti di qualità della istruzione, della soddisfazione del corpo insegnante, della partecipazione/soddisfazione dei genitori e dei costi delle scuole di infanzia comunali conferite alla Fondazione [Cresci@Mo](#);

- a subordinare ogni altra scelta di modifica dell'assetto della tipologia di offerta di istruzione 3-6 anni alla verifica di cui sopra;
- anche se la materia non è di diretta competenza del Consiglio Comunale, è squisitamente sindacale e prendendo a riferimento gli insegnanti delle scuole comunali, a valutare la presenza delle condizioni per un miglioramento del trattamento economico degli insegnanti della Fondazione [Cresci@Mo](#);
- a utilizzare il potenziale delle assunzioni a tempo indeterminato dell'Ente Comunale, liberate dalla prossima assunzione delle 14 unità di insegnanti in Fondazione [Cresci@Mo](#), per affrontare e risolvere le diverse criticità presenti nei vari settori e servizi del Comune, area amministrativa compresa, determinate principalmente dalle politiche nazionali degli anni passati, attraverso il superamento delle residue forme di lavoro precario/atipico presenti in alcuni settori
- a richiedere, per le possibilità concesse dalla legge, nuove statizzazioni di scuole d'infanzia (come da Ordine del Giorno 2013/55526 approvato dal CC il 03/10/2013)

c) chiede al Governo e al Parlamento

- di allentare i vincoli di stabilità interna sulla istruzione ed in particolare di consentire alle scuole, almeno nelle Regioni e nei Comuni dove queste hanno un ruolo strategico da diversi decenni, adeguate risorse umane per il loro funzionamento.